

**DOMANDE PIU' FREQUENTI  
SU ASPETTI APPLICATIVI DEL D.LGS. 194/08  
(ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO SIAN)**

### **1. Quali attività rimangono escluse dal campo di applicazione del D. Lgs 194/08?**

Sono **escluse** dal campo di applicazione del D. Lgs 194/08 le seguenti attività: **la produzione primaria, la produzione/commercializzazione al dettaglio o prevalente al dettaglio** (produzione/commercializzazione annua al dettaglio superiore al 50%) inoltre, la L. 189/2012 di conversione del D.L. 158/2012, cosiddetto "Decreto Balduzzi", ha chiarito che **sono esclusi dal pagamento gli imprenditori agricoli per l'esercizio delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile** (tale esclusione si applica per le attività di cui all'allegato A, sezione 8, qualora non siano superati i quantitativi produttivi indicati in detta sezione)

### **2. A quale anno ci si deve riferire nel dichiarare la fascia produttiva in attività esistenti e nuove attività?**

Nel caso di imprese alimentari in attività la fascia produttiva è calcolata su base annua dell'anno precedente. Nel caso di nuova registrazione o nuovo riconoscimento, rilasciati nel corso dell'anno, il valore della tariffa dovrà essere calcolato in dodicesimi.

### **3. Cosa si intende ai fini del D.Lgs 194/2008 con il termine attività prevalente all'ingrosso?**

Un'attività produttiva che commercializza non al dettaglio una percentuale della propria produzione superiore al 50%.

### **4. Se una ditta commercializza sia al dettaglio sia all'ingrosso, come si calcola la fascia produttiva annua?**

Si calcola sulla base del volume complessivo prodotto: vendita all'ingrosso e al dettaglio.

### **5. Se in uno stabilimento sono svolte più attività, quale è considerata l'attività prevalente?**

Si considera prevalente ai fini del pagamento della tariffa l'attività che si colloca nella fascia più onerosa per volume di produzione o commercializzazione. Si considera prioritario il riconoscimento comunitario dell'attività rispetto alla registrazione.

### **6. I centri cottura devono pagare?**

Devono pagare la tariffa tutti i centri di cottura che **veicolano/distribuiscono un quantitativo di pasti superiore al 50% della produzione annuale a uno o più terminali di distribuzione di altra ditta/ente/istituzione**. La tariffa è dovuta sulla base di quantitativo di materie prime in entrata nel centro cottura.

### **7. Come sono considerati ai fini del D.Lgs. 194/08 i "Cash and Carry" ?**

I Cash and Carry **sono da considerare tra le attività prevalenti all'ingrosso**; tali attività sono assoggettate al pagamento delle tariffe previste dalle sezioni da 2 a 5 (qualora svolgano attività riconosciute ricadenti in queste sezioni), nonché della eventuale tariffa prevista dalla sezione 6.

## 8. Gli stabilimenti che effettuano solo lavorazioni parziali del ciclo produttivo nei settori indicati nella sezione 6, commercializzando prodotti destinati a completare il ciclo di produzione in altri stabilimenti sono assoggettate alla tariffe di cui alla medesima sezione 6?

Si, sono assoggettati anche se il ciclo di produzione si completa in altri stabilimenti.

## 9. Gli imprenditori agricoli devono pagare?

La L. 189/2012 di conversione del D.L. 158/2012, cosiddetto "Decreto Balduzzi", ha chiarito che **sono esclusi dal pagamento gli imprenditori agricoli per l'esercizio delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile**. Tale esclusione si applica per le attività di cui all'allegato A, sezione 8, qualora non siano superati i quantitativi produttivi indicati in detta sezione.

Sono inoltre esenti gli stabilimenti di lavorazione del riso e del risone, se la produzione complessiva annua non supera il quantitativo di 3000 tonnellate.

## 10. I depositi alimentari utilizzati dalle cooperative di imprenditori agricoli e dai consorzi agrari sono soggette alla tariffa?

Ai Sensi del D.L. 91/2014 coordinato con L. 116/2014 – Art. 1Bis comma 13, i depositi alimentari non sono assoggettabili se utilizzati dalle cooperative di imprenditori agricoli, che per lo svolgimento delle loro attività di cui all'art. 2135 c.c. utilizzano prevalentemente prodotti dei soci e dai consorzi agrari per la fornitura di servizi agli imprenditori agricoli.

## 11. Cosa si intende alla voce della sezione 6 "Alimenti vegetali non considerati altrove"?

Tutti gli stabilimenti di produzione e commercializzazione non espressamente specificati nella sezione 6, quali ad esempio acetarie, zuccherifici, impianti di lavorazione e confezionamento funghi, essiccatoi di cereali per alimentazione umana, ecc.

## 12. I frantoi oleari conto terzi come sono inquadrati ?

Il Ministero della Salute, con nota DGISAN n° 34461 del 05/9/2014 diramata all'Associazione Italiana Frantoi e per conoscenza agli Assessorati alla Sanità, ha confermato che **i titolari di frantoi oleari, anche nel caso trasformino per conto terzi**, sono da considerarsi imprenditori alimentari che svolgono attività connesse alla trasformazione degli alimenti, sono pertanto sottoposti a controlli ufficiali (Reg. CE 882/04) e **sono soggetti all'applicazione del D.Lgs. 194/08**.

**I frantoi oleari conto terzi (allegato A sezione 6 del D.Lgs 194/08 sotto la voce produzione ed imbottigliamento olii), come precisato nella citata nota ministeriale, potranno usufruire dell'esenzione dal pagamento delle tariffe per i controlli ufficiali solo laddove siano in grado di dimostrare che la loro attività prevalente sia quella "al dettaglio" (rivolta al consumatore finale) e non invece quella "all'ingrosso" (ossia non rivolta al consumatore finale).**

Più precisamente, le imprese trasformatrici che destinano più del 50% dell'olio prodotto per altre imprese o aziende agricole, ricadono sempre nel campo di applicazione della sezione 6 del D.Lgs. 194/2008 e sono dunque tenute al pagamento di una tariffa annua forfetaria differenziata per fasce produttive.

## 13. Le gelaterie sono soggette a pagamento?

Le gelaterie sono comprese nella voce della sezione 6 "Cioccolato e prodotti a base di latte ottenuti da materia prima trasformata" e pertanto **sono attività soggette**.

## 14. Cosa comprendono la voce "depositi alimentari" ?

Comprendono le attività di **deposito (es.: anche deposito acque minerali), sono compresi tutti i depositi alimentari per la commercializzazione all'ingrosso nei quali sono detenuti prodotti alimentari e prodotti intermedi di lavorazione, sono compresi i depositi degli spedizionieri specificatamente destinati al deposito di alimenti e i depositi centralizzati delle grandi catene di distribuzione.**